

IL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO nel I trimestre 2020

Tra il IV trimestre 2019 e il I trimestre 2020, gli occupati hanno registrato una flessione di ben 22.000 unità. In valore percentuale il decremento è stato del 4,5% pari al triplo di quello nazionale che è stato dell'1,3%

Il decremento di 22.000 occupati è frutto di due variazioni di segno opposto: una flessione di 33.000 unità dei dipendenti e un incremento di 11.000 unità degli autonomi

Variazioni degli occupati per attività economiche nel I trimestre 2020 (I trimestre 2020 su IV trimestre 2019)

agricoltura	-10.000
industria	-10.000
costruzioni	0
comm alb rist	9.000
servizi	-11.000

Nel I trimestre 2020 si registra

- un decremento di 17.000 disoccupati*
- un incremento di 38.000 inattivi*

GLOSSARIO ¹

Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.

I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e **gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.**

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, **collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.**

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

¹ Fonte ISTAT

**ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO
IN ABRUZZO NEL I TRIMESTRE 2020 ²
(I TRIMESTRE 2020 SU IV TRIMESTRE 2019)**

Nel IV trimestre 2019 gli occupati erano 500 mila mentre nel I trimestre 2020 diventano 478 mila subendo una flessione di 22 mila unità.

In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un decremento del 4,5% pari al triplo di quello nazionale che è stato dell'1,3%.

GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE

Il decremento di 22 mila occupati è il risultato di due variazioni di segno opposto. I lavoratori dipendenti decrescono di 33 mila unità mentre quelli indipendenti crescono di 11 mila.

La decrescita percentuale dei dipendenti è stata di -8,7% pari al sestuplo di quella italiana di -1,5%, e ha fatto registrare il secondo peggior risultato tra le regioni italiane, mentre gli autonomi abruzzesi crescono di +10,1% a fronte di un calo nazionale di -0,9% e fanno registrare il secondo miglior risultato tra le regioni italiane.

GLI OCCUPATI PER ATTIVITA' ECONOMICHE

Gli occupati per attività economica registrano incrementi nel commercio, negli alberghi e nei ristoranti (+9) rimangono stabili nelle costruzioni e subiscono consistenti decrementi in agricoltura (-10), nell'industria (-10) e nei servizi (-11). Vistosa la flessione in agricoltura (-43,7%) pari al quintuplo di quella nazionale, alta anche quella nell'industria (-8,7%) pari a 22 volte quella italiana e nei servizi (-5%) pari a 10 volte quella nazionale, consistente l'incremento nel commercio (+8,99%) in controtendenza con l'andamento nazionale (-2,6%) .

**GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER POSIZIONE PROFESSIONALE E
PER ATTIVITA' ECONOMICHE**

Il pesante decremento subito dagli occupati è comunque frutto di due tendenze diverse che, per la quasi totalità delle attività economiche, si è concretizzato: da una parte con gli occupati dipendenti che flettono dall'altro con gli autonomi (occupati indipendenti) che crescono.

² Elaborazioni dei dati ISTAT pubblicati il 12.06.2020.

I valori assoluti sono arrotondati alle migliaia.

Per effetto degli arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma/differenza dei singoli valori.

Il caso più eclatante è quello dei servizi dove gli occupati dipendenti decrescono di 21.000 unità con una percentuale del 11,3% contro l'1,1% italiana che fa conseguire all'Abruzzo il peggior risultato tra le regioni italiane mentre gli autonomi crescono di 10.000 unità con una percentuale del 26,4% contro l'1,9% nazionale, incremento quest'ultimo che ha posizionato l'Abruzzo al primo posto della graduatoria nazionale.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in Abruzzo nel I trimestre 2020 è stato del 56,2%, valore che rimane ancora più basso di quello nazionale che è stato del 58,4% e registra uno spread negativo di 2,2 punti percentuali.

I DISOCCUPATI

In Abruzzo, nel IV trimestre 2019 i disoccupati ammontavano a 76 mila unità e nel I trimestre 2020 diventano 59 mila registrando un decremento di 17 mila unità.

I disoccupati hanno registrato un decremento del 22,0% superiore al dato Italiano che ha segnato una decrescita del 6,8%.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel I trimestre 2020, è stato dell'11% mentre in Italia ha segnato il 9,4%.

Il dato assegna all'Abruzzo uno spread di 1,6 punti percentuali.

GLI INATTIVI

Gli inattivi passano da 725 mila del IV trimestre 2019 a 763 mila del I trimestre 2020 registrando un incremento di ben 38 mila unità.

L'incremento degli inattivi è stato del 5,2% valore 4 volte superiore a quello medio nazionale dell'1,4%.

TASSO DI INATTIVITA'

Il tasso di inattività, in Abruzzo nel I trimestre 2020 è stato del 36,6%, valore più alto del 35,3% nazionale evidenziando uno spread di 1,3 punti percentuali.

CONSIDERAZIONI

Nel I trimestre 2020 l'occupazione in Abruzzo, risentendo anche delle perturbazioni indotte dall'emergenza sanitaria, mostra un andamento quanto meno allarmante infatti subisce una consistente flessione di 22.000 unità derivante da un decremento percentuale del 4,5% pari a più del triplo di quello nazionale che è stato dell'1,3%.

La flessione si è concentrata in tre settori economici: l'agricoltura (-10.000), l'industria (-10.000) che ha registrato un decremento dell'8,7% pari a 22 volte quello italiano (-0,4%) e i servizi (-11.000) che hanno annotato una diminuzione del 5% pari a 10 volte quella nazionale (-0,5%).

Il risultato sarebbe stato ancora peggiore se i decrementi degli occupati dipendenti non fossero stati in parte compensati da un consistente incremento degli occupati indipendenti detti anche autonomi (+16.000). Ma, purtroppo, tale crescita non è affatto rassicurante poiché tra gli occupati indipendenti si trovano, tra l'altro, una serie di rapporti precari come le collaborazioni temporanee, le prestazioni occasionali, le co.co.co e le partite IVA che mascherano spesso rapporti di lavoro subordinato e, come afferma la stessa Istat, anche forme di lavoro irregolare. Per i disoccupati si registra una riduzione di 17.000 unità ma tale decremento è vanificato da un incremento di inattivi di ben 38.000 unità tra i quali annotiamo una folta schiera di coloro i quali hanno perso le speranze e non cercano più lavoro.

Se a questo quadro inquietante dell'occupazione aggiungiamo i risultati dell'export, che sono stati anch'essi negativi, non si può fare a meno di notare che il sistema produttivo abruzzese si trova in crisi.

A livello Istituzionale, per sostenere e rilanciare l'intero sistema economico regionale, si devono fare due scelte programmatiche prioritarie:

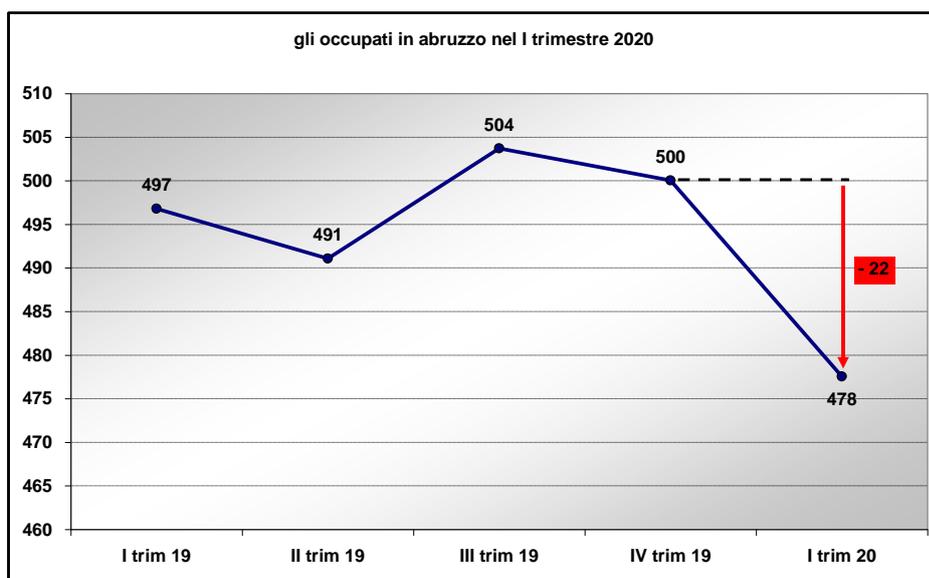
- Infrastrutture;
- Competitività.

Se si tiene conto che, nel mondo produttivo regionale, le micro imprese rappresentano il 96% del totale delle imprese e impiegano il 55% degli occupati, per incrementare, stimolare e incentivare la competitività non basta mettere a disposizione fondi, che sono comunque indispensabili e importanti, ma si deve anche mettere in atto iniziative e creare servizi capaci entrambi di sollecitare e attivare progetti di innovazioni. Questo perché le micro imprese, pur presentando una spiccata capacità di adattamento sia alle condizioni economiche generali che a quelle settoriali, hanno, per problemi strutturali, una scarsa propensione all'innovazione.

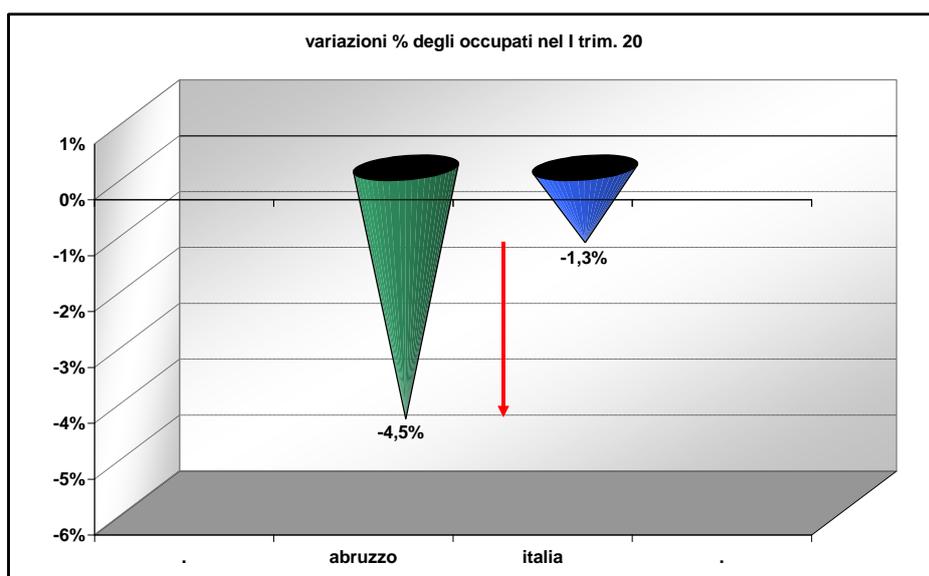
VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEGLI OCCUPATI NEL I TRIMESTRE 2020

(I trimestre 2020 su IV trimestre 2019)

gli occupati nel I trimestre 2020					
	abruzzo				italia
	IV trim 19	I trim 20	variaz	variaz %	variaz %
dipendenti	389	356	-33	-8,7%	-1,5%
autonomi	111	122	11	10,1%	-0,9%
totale	500	478	-22	-4,5%	-1,3%

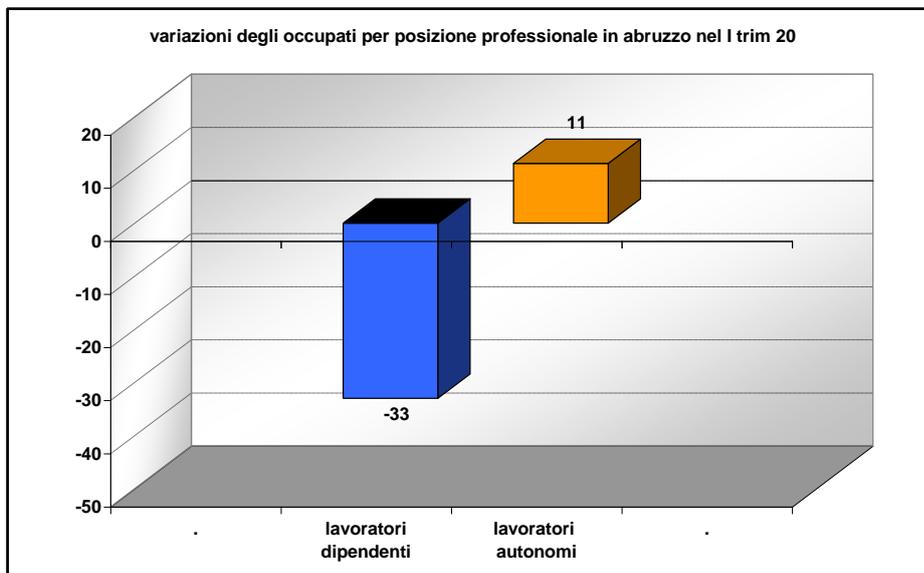


Nel IV trimestre 2019 gli occupati erano 500 mila mentre nel I trimestre 2020 diventano 478 mila subendo una flessione di 22 mila unità.



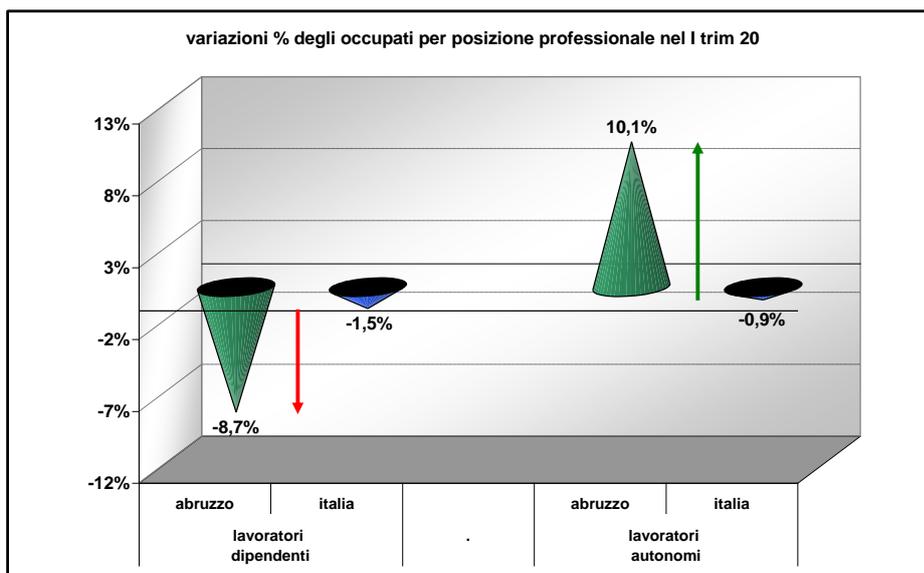
In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un decremento del 4,5% pari al triplo di quello nazionale che è stato dell'1,3%.

GLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE



Il decremento di 22 mila occupati è il risultato di due variazioni di segno opposto.

I lavoratori dipendenti decrescono di 33 mila unità mentre quelli indipendenti crescono di 11 mila.

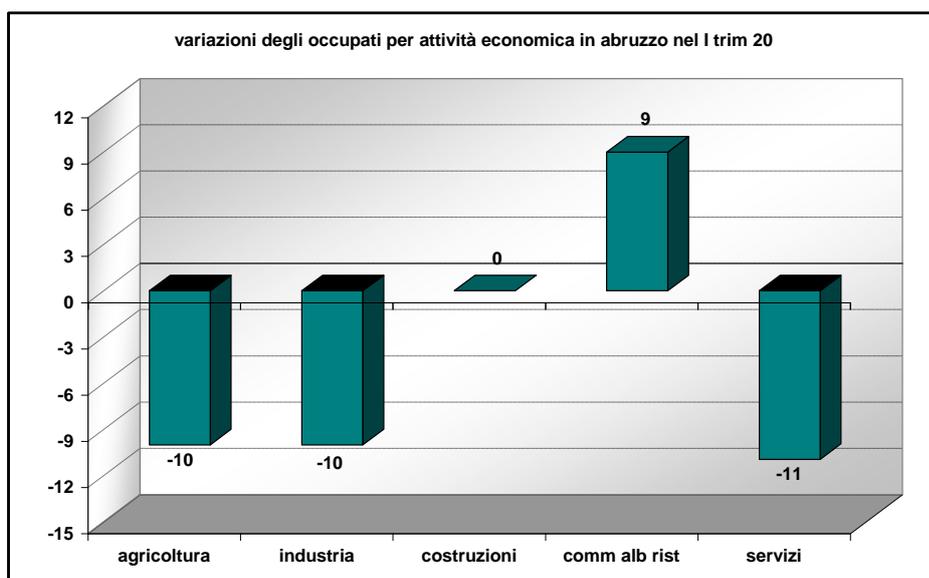


La decrescita percentuale dei dipendenti è stata di -8,7% pari al sestuplo di quella italiana di -1,5%, e ha fatto registrare il secondo peggior risultato tra le regioni italiane, mentre gli

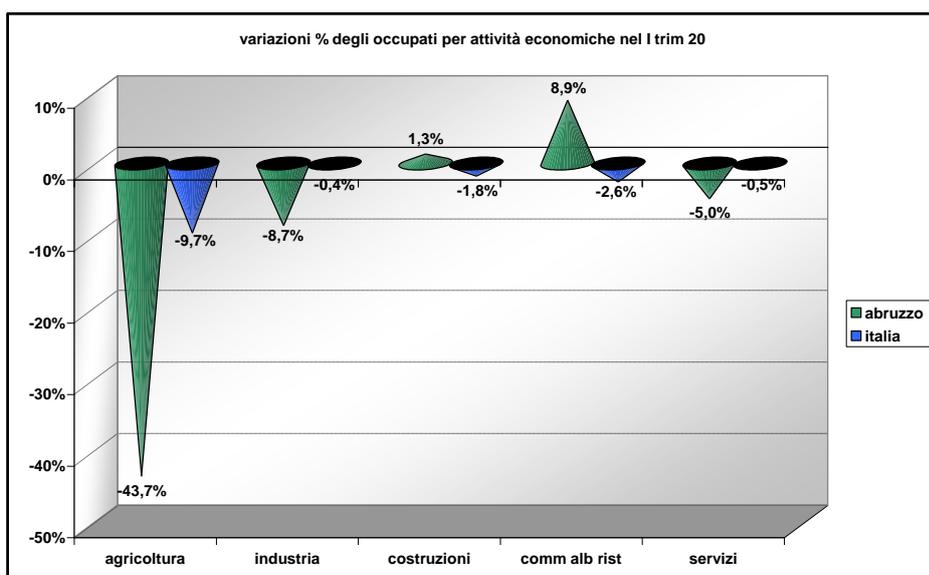
autonomi abruzzesi crescono di +10,1% a fronte di un calo nazionale di -0,9% e fanno registrare il secondo miglior risultato tra le regioni italiane.

GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICHE

gli occupati nel I trimestre 2020					
	abruzzo				italia
	IV trim 19	I trim 20	variaz	variaz %	variaz %
agricoltura	23	13	-10	-43,7%	-9,7%
industria	113	103	-10	-8,7%	-0,4%
costruzioni	30	30	0	1,3%	-1,8%
comm alb rist	99	108	9	8,9%	-2,6%
servizi	235	224	-11	-5,0%	-0,5%



menti in agricoltura (-10), nell' industria (-10) e nei servizi (-11).

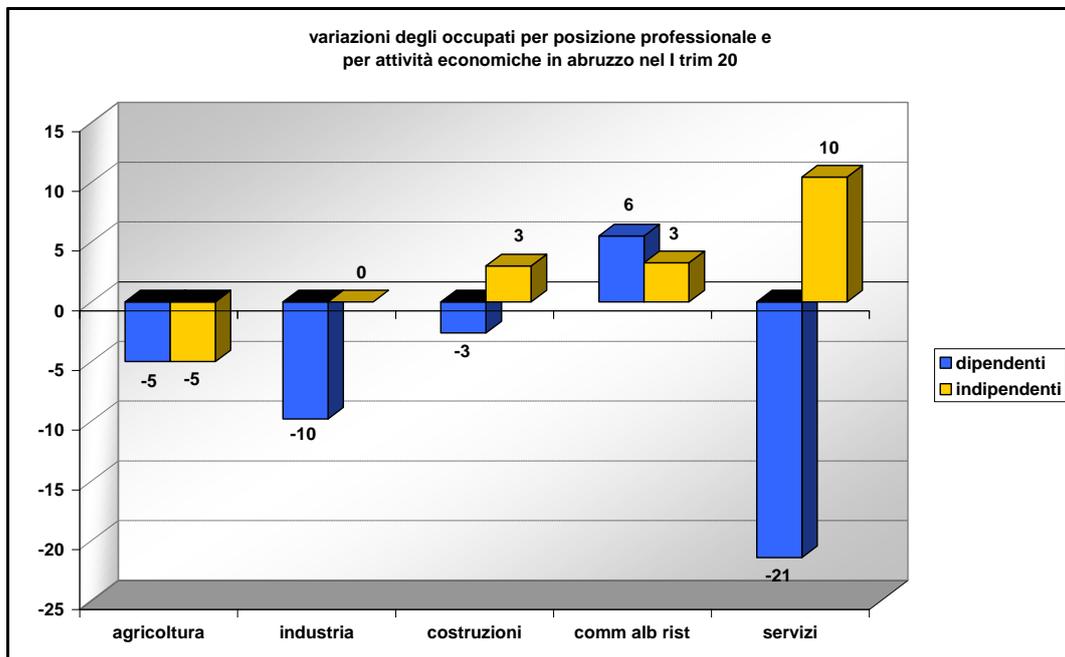


viste la flessione in agricoltura (-43,7%) pari al quintuplo di quella nazionale, alta anche quella nell' industria (-8,7%) pari a 22 volte quella italiana e nei servizi (-5%) pari a 10 volte quella nazionale, consistente l'incremento nel commercio (+8,99%) in controtendenza con l'andamento nazionale (-2,6%) .

Gli occupati per attività economica registrano incrementi nel commercio, negli alberghi e nei ristoranti (+9) rimangono stabili nelle costruzioni e subiscono consistenti decrementi in agricoltura (-10), nell' industria (-10) e nei servizi (-11).

Vista la flessione in agricoltura (-43,7%) pari al quintuplo di quella nazionale, alta anche quella nell' industria (-8,7%) pari a 22 volte quella italiana e nei servizi (-5%) pari a 10

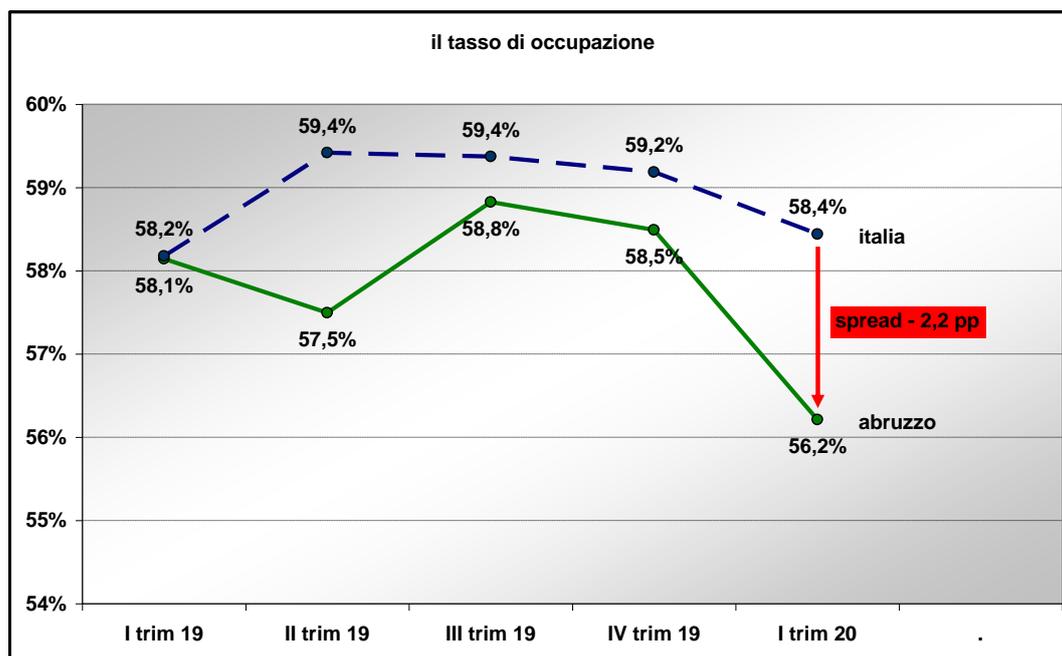
GLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER POSIZIONE PROFESSIONALE E PER ATTIVITA' ECONOMICHE



Il pesante decremento subito dagli occupati è comunque frutto di due tendenze diverse che, per la quasi totalità delle attività economiche, si è concretizzato: da una parte con gli occupati dipendenti che flettono dall'altro con gli autonomi (occupati indipendenti) che crescono.

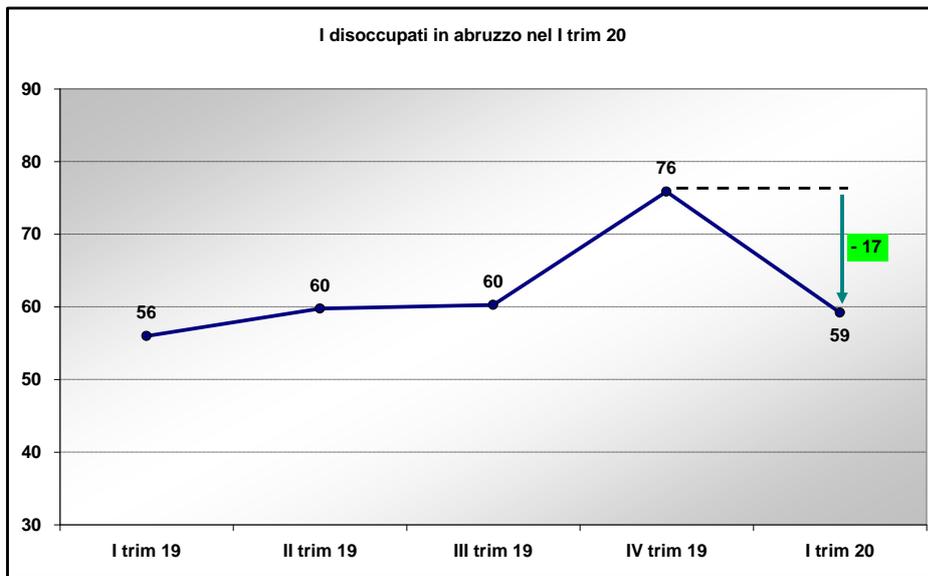
Il caso più eclatante è quello dei servizi dove gli occupati dipendenti decrescono di 21.000 unità con una percentuale del 11,3% contro l'1,1% italiana che fa conseguire all'Abruzzo il peggior risultato tra le regioni italiane mentre gli autonomi crescono di 10.000 unità con una percentuale del 26,4% contro l'1,9% nazionale, incremento quest'ultimo che ha posizionato l'Abruzzo al primo posto della graduatoria nazionale.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

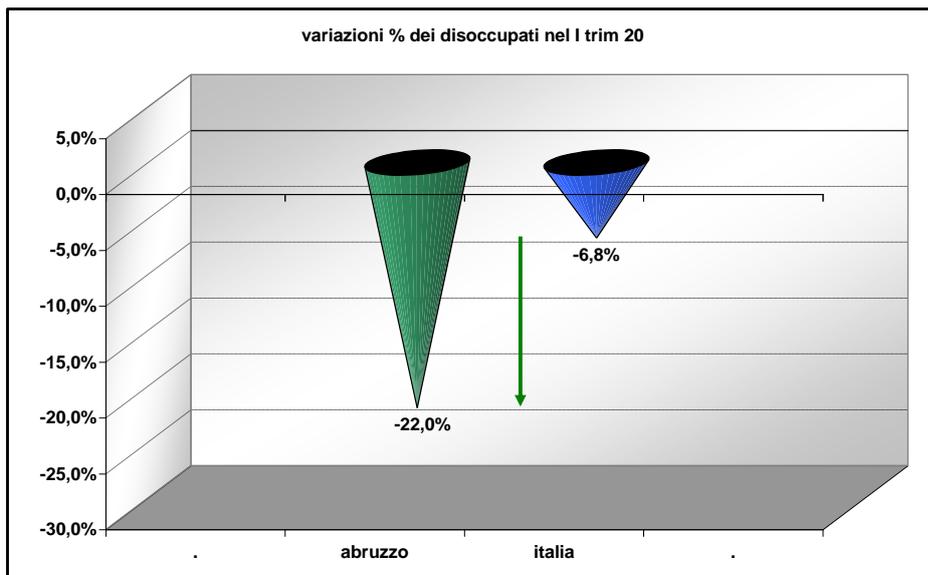


Il tasso di occupazione in Abruzzo nel I trimestre 2020 è stato del 56,2%, valore che rimane ancora più basso di quello nazionale che è stato del 58,4% e registra uno spread negativo di 2,2 punti percentuali.

I DISOCCUPATI

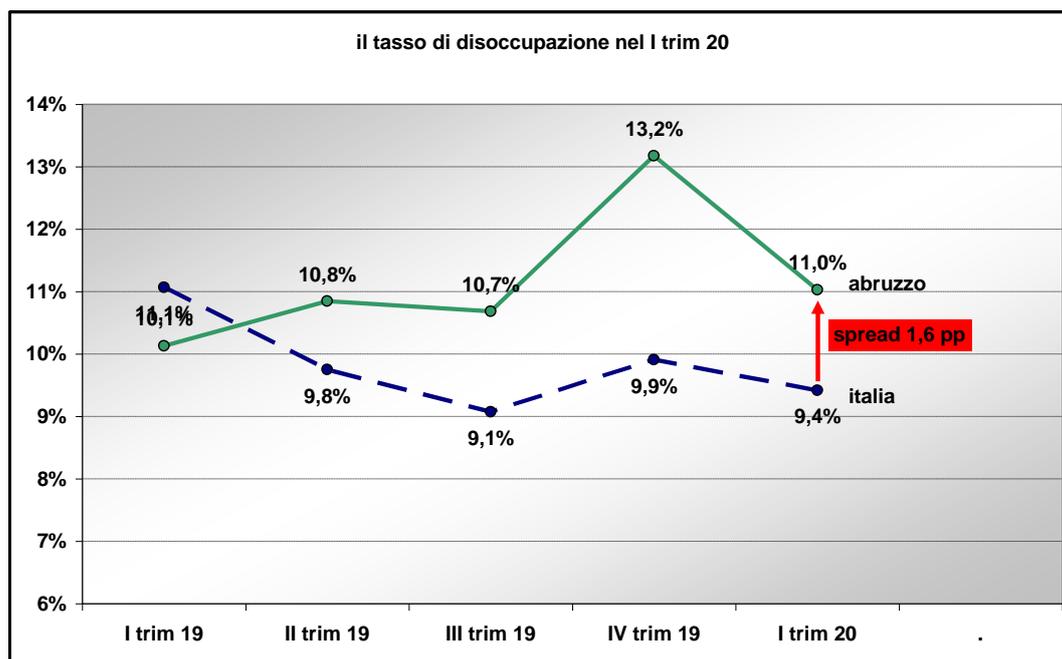


In Abruzzo, nel IV trimestre 2019 i disoccupati ammontavano a 76 mila unità e nel I trimestre 2020 diventano 59 mila registrando un decremento di 17 mila unità.



I disoccupati hanno registrato un decremento del 22,0% superiore al dato Italiano che ha segnato una decrescita del 6,8%.

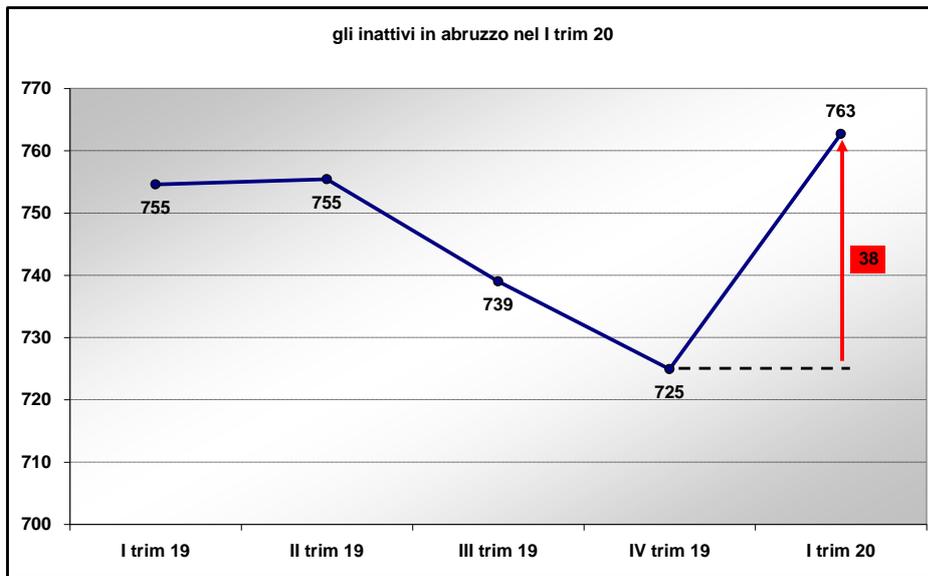
IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE



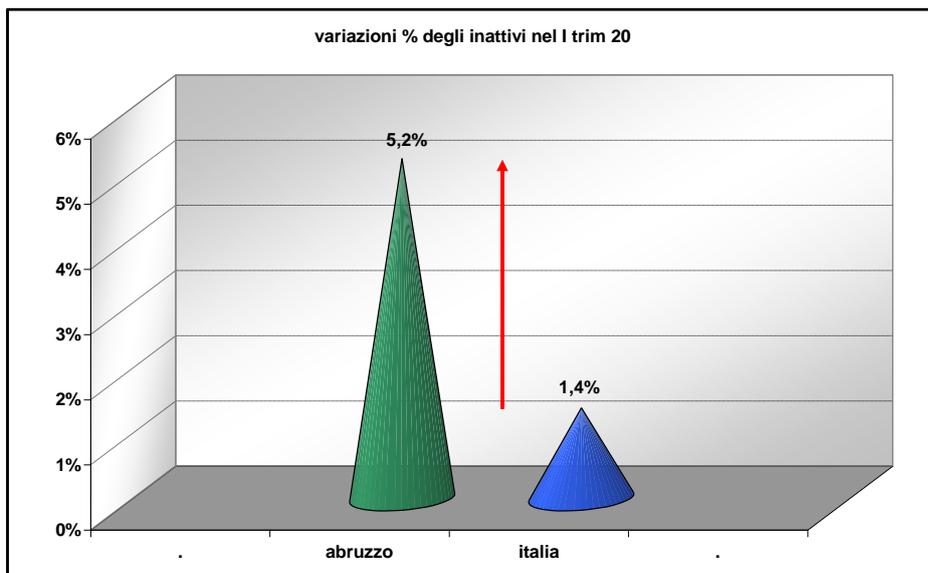
Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel I trimestre 2020, è stato dell'11% mentre in Italia ha segnato il 9,4%.

Il dato assegna all'Abruzzo uno spread di 1,6 punti percentuali.

GLI INATTIVI

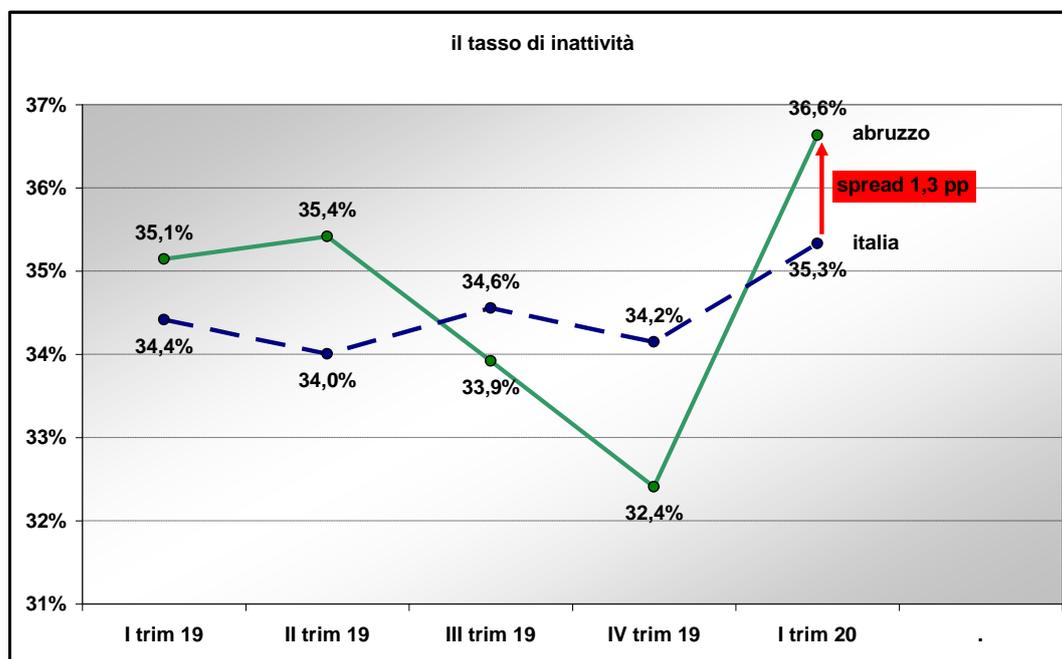


Gli inattivi passano da 725 mila del IV trimestre 2019 a 763 mila del I trimestre 2020 registrando un incremento di ben 38 mila unità.



L'incremento degli inattivi è stato del 5,2% valore 4 volte superiore a quello medio nazionale dell'1,4%.

TASSO DI INATTIVITA'



Il tasso di inattività, in Abruzzo nel I trimestre 2020 è stato del 36,6%, valore più alto del 35,3% nazionale evidenziando uno spread di 1,3 punti percentuali.